Sommario Rassegna Stampa			
Testata	Data	Titolo	Pag
Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	20/11/2019	PREMIO CAIRO, LA TOSCANA AL RUSH FINALE	2
	Testata Corriere Fiorentino (Corriere della	Testata Data Corriere Fiorentino (Corriere della 20/11/2019	Testata Data Titolo Corriere Fiorentino (Corriere della 20/11/2019 PREMIO CAIRO, LA TOSCANA AL RUSH FINALE

Quotidiano

20-11-2019 Data

17 Pagina

Foglio

Premio Cairo, la Toscana al rush finale

Oggi la cerimonia a Palazzo Reale di Milano. Tra i venti artisti, due vivono e lavorano qui

ni, statunitense da parte di padre, italiano da parte di madre. Da 28 anni vive in Toscana, prima a Carrara e ora a Seggiano, in provincia di Grosseto, alle pendici del monte Amiata. Professione scultore, anzi «esploratore di materiali». La sua prossima mostra è dedicata al bronzo e sarà esposta nel trecentesco palazzo reale di Kathmandu, in Nepal. Oscar no Cairo, è tra le più autorevoli Isaias Contreras Rojas ha la stessa età e viene dal Messico. Ha preso casa a Firenze e fa su e giù da Venezia dove si è diplomato all'Accademia di Belle Arti in pittura. Si guadagna da vivere come guida turistica, così da poter dedicare il tempo libero alla pittura a cielo aper-

Sono i due toscani che oggi a Palazzo Reale a Milano si contenderanno, insieme agli altri diciotto finalisti under 40, il ventesimo Premio Cairo, riconoscimento dedicato all'arte contemporanea nato dalla comune passione per l'arte del presidente Urbano Cairo e dell'allora direttore del mensile Arte Nuccio Madera. A Palazzo Reale esporranno un'opera che rielaboro attraverso le ultiinedita pensata per il concorso, una per ogni finalista, dal bronzo li potremo vedere, a na», una terra domani al 27 novembre. E al

Namsal Siedlecki ha 33 an- vincitore andranno 25 mila giugno del 2020, negli spazi «dove poter euro. La redazione di Arte ha selezionato «dieci artisti italiani e dieci stranieri che hanno scelto l'Italia per vivere e portare avanti il loro lavoro spiega il direttore Michele Bonuomo — Questo premio, nato nel 2000 come ribalta e trampolino di lancio dei giovani talenti italiani, voluto e sostenuto dal presidente Urbae prestigiose opportunità, di sicuro la più generosa, che offre oggi la scena dell'arte contemporanea in Italia».

I venti giovani tra pittori, scultori e disegnatori provengono da esperienze di vita e carriere diverse. Ciò che accomuna i due rappresentanti della Toscana è il nomadismo artistico, che li ha portati alla fine a mettere radici nella nostra regione. «Ho scelto di vivere in montagna, con la mia compagna e i nostri due bambini, nella casa di mia nonna, ora scomparsa, perché sono affascinato dalle tradizioni in via d'estinzione del territorio storia dei materiali antichi,

della Fondazione Pastificio Cecere di Roma. Al concorso ha mettere radipresentato l'opera prevalentemente in rame intitolata Teste: sensi». Ora tre elementi che richiamano tre crani di 30 per 12 per 21. Per do, ha anche Oscar invece è stato «il bisogno costante di esplorare, di cambiare posto» che lo ha condotto a Firenze, perché «ero interessato a studiare e assorbire l'arte fiorentina che scana alla riho sempre ammirato», poi cui la volontà di seguire un corso di abilitazione a guida turistica «perché mi piace condividere questa mia fascinazione». A Firenze ha trovato casa, aveva la necessità di avere un giardino, perché Oscar dipin-

Le storie

Namsal scolpisce a Seggiano, Oscar Isaias ama dipingere all'aria aperta a Firenze

ge all'aperto, e quel giardino ha fatto la magia: «È diventato racconta Namsal — e dalla l'alimento principale di un nuovo immaginario», forse «mi mancava la terra dopo anme tecnologie». I suoi lavori in ni di vita nella laguna venezia-

finalmente ci in tutti i sta seminanmesso su famiglia, e con il suo camper esplora la campagna tocerca di dialogo tra la te-

la e la natura. Al concorso ha presentato

un olio su tela dai colori freddi e dai grandi spazi in cui galoppa l'immaginazione, intitolato Battaglia assistita.

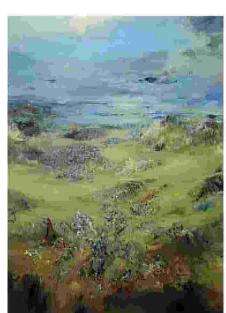
Le 20 opere finaliste verranno oggi valutate dalla giuria presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo dell'omonima fondazione torinese, Mariolina Bassetti di Christie's Italia, Gabriella Belli dei Musei Civici di Venezia, Luca Massimo Barbero della Fondazione Giorgio Cini, Andrea Viliani direttore del Madre di Napoli, Gianfranco Maraniello del Mart di Rovereto. E per la prima volta anche dall'artista Emilio Isgrò.

Edoardo Semmola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oscar Isaias Contreras Rojas e accanto «Battaglia assistita» (2019)





Sopra Namsal Siedlecki «Teste» (2019)

